

Dire

Titolo: Andrologi: in crescita tra 30/45enni le malattie sessuali

Data: 11 giugno 2009

Pubblicazione: agenzia di stampa

SALUTE. ANDROLOGI: IN CRESCITA TRA 30/45ENNI LE MALATTIE SESSUALI

UNO SU 3 HA I CONDILOMI, UNO SU 10 HERPES E UNO SU 5 L'URETRITE

(DIRE) Roma, 11 giu. - Cresce il numero delle infezioni per malattie sessualmente trasmesse (Mst) e cambia l'eta' dei contagiati nei paesi occidentali. Non si tratta piu' di giovani adolescenti (un terzo dei 333 milioni di casi stimati in tutto il mondo ogni anno, esclusi i casi di Aids), ma sempre piu' di adulti tra i 30 e i 45 anni residenti in Europa. Le malattie sessualmente trasmissibili, infatti, sono in netto aumento "non a causa della precocita' dei rapporti sessuali da parte dei giovani, come si sosteneva in passato", ma soprattutto a causa della "maggiore mobilita' e dell'aumento della tendenza ad avere rapporti sessuali con piu' partner senza alcuna protezione". È l'allarme lanciato dagli andrologi italiani riuniti in occasione del XXV Congresso nazionale della Societa' italiana di **andrologia** in corso a Catania.

Inoltre, se fino a qualche anno fa l'attenzione maggiore era rivolta ai paesi "poveri", dove le Mst colpivano principalmente giovani sotto i 25 anni di eta' (l'85% dei ragazzi tra i 10 e i 24 anni) a causa della disinformazione e della difficolta' di accesso al preservativo, oggi il nuovo allarme riguarda il mondo occidentale, Italia compresa.

"In Europa dal 2000 ad oggi- spiega Vincenzo Gentile, presidente della Societa' italiana di **andrologia**- si e' osservato un notevole incremento dell'incidenza della malattie sessualmente trasmissibili, prime fra tutte chlamydia con 3 casi su 100, sifilide con un numero di casi raddoppiato rispetto a 9 anni fa, e aids con circa 4.000 nuove infezioni l'anno. Questo ci deve invitare a una riflessione soprattutto per quanto riguarda la necessita' di fornire informazioni adeguate ai nuovi target".(SEGUE)

SALUTE. ANDROLOGI: IN CRESCITA TRA 30/45ENNI LE MALATTIE... -2-

(DIRE) Roma, 11 giu. - Perche', aggiunge l'esperto, "ad esserne piu' colpiti non sono gli adolescenti, ma i trentenni e quarantenni. Un innalzamento dell'eta' che forse va collegato al fatto che la famiglia tradizionale negli ultimi anni e' entrata in crisi: per i nuovi single, reduci da separazioni o divorzi, si moltiplicano le occasioni d'incontro, le storie diventano piu' brevi e instabili e aumentano i rapporti occasionali a rischio".

Nel nostro paese 19 casi di Mst su 20 riguardano individui al di sopra dei 25 anni.

"L'aids e' un esempio emblematico per illustrare questa drammatica inversione di tendenza- spiegano gli andrologi- all'inizio della scoperta della malattia, negli anni '80-'90, la fonte principale di contagio era la tossicodipendenza, mentre oggi la trasmissione avviene principalmente per via sessuale, sia eterosessuale (43,7%), sia omo/bisessuale (22%)". Ma in Italia la percezione del rischio sembra essere minore tra certe categorie di persone, e cosi' cambia l'eta' media della gente che contrae il virus: ormai supera i 40 anni, con un incremento fra le donne che rappresentano la meta' dei malati.(SEGUE)

SALUTE. ANDROLOGI: IN CRESCITA TRA 30/45ENNI LE MALATTIE... -3-

(DIRE) Roma, 11 giu. - Secondo gli andrologi, a rendere ancora piu' attuale il problema delle Mst "contribuiscono i numerosi viaggi all'estero e l'immigrazione verso l'Europa, in particolare dai paesi dell'Est e dall'Africa, regioni in cui l'incidenza della Mst e' 100-150 volte piu' alta che



Publicis Consultants | Italia

nell'Europa occidentale".

L'elenco delle malattie comprende oltre 20 patologie causate da batteri, virus e parassiti e, sottolinea Aldo Franco De Rose, andrologo della Sia, "un maschio su 3 e' affetto da condilomi ano-genitali, uno su 10 dall'herpes genitale o da un'infezione da chlamydia, uno su 5 ha un'uretrite batterica". Dati significativi che, secondo l'Istituto superiore di sanita', generano oltre 100 mila visite specialistiche ogni anno. "La responsabilita' principale- conclude De Rose- e' da attribuire al non utilizzo del preservativo, l'unico strumento con il quale e' possibile fare prevenzione".



Publicis Consultants | Italia